



SCHEMA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
3	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	DGPGR Div. 1	Analisi documentale, disamina del rapporto/manuale ispettivo, acquisizione parere della Commissione tecnica di idoneità per adozione provvedimento.	Provvedimento di riconoscimento d'idoneità allo svolgimento dei corsi di formazione per la gente di mare come radioperatori candidati alla certificazione di competenza GMDSS	Decreto ministeriale 26 gennaio 2016 <i>"Riconoscimento d'idoneità allo svolgimento dei corsi di formazione per la gente di mare come radioperatori candidati alla certificazione di competenza GMDSS"</i>	società /ente/istituto
FASI DEL PROCESSO ⁵		RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
				MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
1 acquisizione istanza/riciesta: Analisi documentale		Funzionari tecnici	Eventuale: abuso - non imparzialità nella trattazione della pratica	Eventuale valutazione intenzionalmente alterata dei dati tecnici	interno	Carenza di tecnici esperti
2 (fase endoprocedimentale) trasmissione documentazione a ISCTI per l'attività di valutazione presso il centro di formazione richiedente		Responsabile dell'unità organizzativa	Non si rilevano potenziali componenti di rischio			
3 Acquisizione del rapporto di valutazione del gruppo ispettivo attestato e proveniente dal competente ISCTI		Responsabile unità organizzativa	Rischio inesistente nell'acquisizione del documento formulato, attestato e firmato da altra Direzione generale.			
4 Analisi e visione della procedura, nonché del rapporto di valutazione dell'ISCTI ed emissione parere		Commissione Tecnica Idoneità	Sull'eventuale ipotesi di inosservanza dei principi di imparzialità, stante la composizione di n.7 componenti della Commissione, non si ravvedono elementi di rischio			
5 Emissione del provvedimento		Dirigente/Direttore Generale	Non si rilevano potenziali componenti di rischio			



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Eventuale abuso - non imparzialità nella trattazione della pratica in entrata

MOTIVAZIONE

L'esame documentale è effettuata da funzionari esperti in modo autonomo

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	4	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
Totale	13	Totale	4
Media aritmetica	2.16	Media aritmetica	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =2.16



Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner*

.....
.....
.....
.....

I valori assegnati ai parametri *“Impatto organizzativo”*, *“Rilevanza esterna”*, *“Complessità del processo”* sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

☐ SI☐ NO

**PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹**

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹
(valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)